



# L'Alto Adige e le sue leggende

## La misteriosa donna di Sabiona

**U**n pastorello stava pascolando le sue pecore sotto il convento di Sabiona quando all'improvviso, davanti alla parete rocciosa, vide un bel sentiero che portava all'interno della montagna. Lo seguì e all'ingresso della roccia scorse una donna che cardava la lana. Ella gli fece segno di avvicinarsi e, quando il giovane la raggiunse, gli disse di procurarsi una verga d'avellano. Il pastorello cercò un nocciolo, si intagliò un bastone e tornò dalla donna. Questa allora gli disse che sarebbero arrivati tre vermi ed egli avrebbe dovuto ucciderli a colpi di bastone: se l'avesse fatto, lui avrebbe trovato un tesoro e lei si sarebbe liberata dall'incantesimo.

Subito dopo apparvero tre bestioline striscianti. Il giovane colpì con tutte le sue forze il primo verme e lo uccise; con il secondo invece non fu così semplice, perché il ragazzo cominciava ad essere stanco e impaurito, ma comunque riuscì ad ucciderlo. Il terzo verme infine si difese rabbiosamente, vomitò veleno e fiamme e diventò così ripugnante che il povero pastorello gettò la verga di nocciolo e scappò a gambe levate. La misteriosa donna allora cominciò a gemere e lamentarsi perché non era stata liberata, e il pastorello la sentì piangere fin quando non fu molto lontano.